

l'ultimo ad avere la sua parte è stato il pontefice.

Povera Maddalena, va!

Ora ella, dopo essere stata *innocente e delinquente*, accenna di voler divenire *penitente*.

Quando ciò accadrà?

Quando ella avrà finalmente il coraggio di chiudere l'uscio sul viso al cavaliere servente: e quando, levatisi d'attorno i *maquereaux* della diplomazia, tornerà ad essere buona massaia e farà dimenticare le colpe passate.

Purchè, come dice monna *Unità*, questo giorno non sia quello di san Bellino, che viene tre di dopo il giudizio universale.

FRA BONAVENTURA.

Corbellerie ministeriali

Un mese fa, incontrandovi in un amico qualunque, gli facevate o ne sentivate la domanda seguente:

— Avremo la guerra o la pace? —

Ora la domanda si è cangiata in quest'altra non meno inevitabile:

— Il ministero che cosa fa? —

E a questa domanda, voi o l'amico allungate le labbra e vi stringete nelle spalle.

O per lo meno rispondete o vi sentite rispondere:

— Il ministero non fa niente! —

La quale calunnia quella è appunto che noi — uomini della verità — non possiamo lasciar passar impunemente.

Il ministro dell'interno, per modo di dire, lavora come un asino ad una soluzione definitiva della quistione orientale.

Tutte le quistioni orientali furono sciolte in una sola maniera: colle crociate.

A forza di nuovi cavalieri, il ministro dell'interno ha fiducia di allestire un esercito più numeroso di quello comandato da Goffredo di Buglione.

È già pronto perfino un nuovo Tasso-Prati, per cantare la nuova Gerusalemme.

La parte di Pietro l'Eremita poi batte fra D'Ondes Reggio e Cantù.

Anzi, perchè nessun dei due resti escluso, uno farà da frate e l'altro da cavalcatura: e tutti sanno che la cavalcatura di Pietro l'Eremita era un somaro: vedi le cronache di quella età.

La quale spedizione, allestita dal ministro dell'interno, riesce altrettanto più facile, in quanto che quest'anno il raccolto dei bozzoli in Italia abbonda discretamente.

Così non verrà a mancare, in tanta profusione di croci, il nastro verde per l'appiccagione.

Vogliamo intendere l'appiccagione delle croci e non dei cavalieri: e nemmeno l'appiccagione del ministro: diamine!

Onde è proprio il caso di conchiudere, che Dio lo vuole.

Il ministro di agricoltura e commercio lavora anch'egli la sua parte.

La *Gazzetta del Regno* ha già pubblicata la sua centesimaventesimanona circolare sulla *Saturnia Yamamai* ai presidenti delle associazioni agrarie.

L'ultima particolarmente fa la più ampia testimonianza della solerzia del ministro dei cavoli e delle rape.

In questa circolare, succellenza prega i presidenti sullodati d'inviare a Firenze, in apposite scatole, tutti i bozzoli ottenuti da questi bigatti di nuova spezie.

E sapete il perchè?

Lo dice la stessa circolare.

Perchè, potendo avvenire, che le farfalle nascano tutte maschi in un luogo e tutte femmine in un altro, sarebbe impossibile fra di loro un matrimonio nè ecclesiastico nè civile.

E il celibato — voi lo sapete — è oramai proibito dalla legge.

Quando succellenza avrà tutti i bozzoli e per conseguenza tutte le farfalle, egli e i suoi impiegati — quelli di concetto, beninteso — faranno — come dice il don Checco dell'opera — le opportune congiunture.

Sarà un'occupazione degna del ministro di una grande nazione.

Quanto agli impiegati d'ordine, questi coverranno la semente e la faranno schiudere soffiandovi su.

L'Italia allora sarà *fatta e compiuta*: capite? Vorrei vederlo chi osasse dubitarne!

E il ministro della pubblica istruzione?

Questo qui non lavora solamente come un asino, ma come un bue: anzi come un bisonte.

Un baggiano qualunque, al suo posto, penserebbe a levare gl'insegnanti dagli stracci e a far rifiorire la letteratura e la lingua nazionale.

Che stupidità!

Il signor Michele non porta mica per nulla il nome d'un arcangelo: oh figurate!

Che fa egli al signor Michele della lingua e della letteratura nazionale?

Gl'insegnanti? Ah bah! Gli è a stomaco digiuno, che vengono le buone idee: bisogna tenerli nella mendicizia.

In cambio, il signor Michele si occupa del *seminario cinese* e vi fa piovere sopra le arcangeliche sue grazie.

Quando gl'italiani sapranno il *chinese* eglino troveranno davvero le loro tradizioni gloriose.

Ora mai, tuttaquanta l'Italia non è che una *chinesaggine*.

(Continuerà).

FRA MERENDA.

Un bel Documento

Regaliamo ai nostri lettori la copia autentica di una circolare che ci venne per le mani, la quale dimostra che i preti, se in tutto l'orbe cattolico mancano di sintassi, abbondano però

dappertutto egualmente di veleno e d'ignoranza.

Congregazione
dei Devoti di Santa Croce
in Roma.

Illustrissimo Signore,

Se fuvvi mai tempo, in cui la riunione dei Fedeli fosse ritenuta di somma necessità a riassicurare ai secoli avvenire gl'interessi MATERIALI (!!) e morali della Chiesa, lo è attualmente, giacchè dalla turba perversa dei così detti liberali, che alla fin fine non sono che i nemici giurati di ogni libertà (sic).

Il perchè conscia questa Generale Congregazione de' Crocesegnati dello zelo e costanza mai sempre spiegata dalla S. V. Ill.ma nell'interesse cattolico, apostolico, romano, si fa la medesima un dovere d'invitarla per la prossima solennità del centenario di S. Pietro a voler intervenire alla conferenza che la mentovata Congregazione generale sarà per tenere a profitto della Pietra Triangolare della Religione — Il Papato.

Nella fiducia che Ella sia per rispondere *lo-devolmente* al presente invito, La si previene che l'alloggio Le viene assegnato alla Minerva nel Convento di S. Domenico, ove sarà convenientemente trattato.

Roma — giugno 1867.

L'Incarico (sic)

P. C. MINGOLI.

Al signor

BOLLETTINO DELLE NOVITÀ

— È uscita la 2^a dispensa degli *Scritti umoristici e semi-serii* di Romualdo Ghirlanda.

— L'*Esposizione Universale* di Edoardo Sonzogno è arrivata alla sua 19^a puntata. L'opera completa 10 lire e il regalo della Guida di Parigi.

— Il sig. Peverada ha pubblicato l'Appendice al suo opuscolo *Tassa sui Beni mobili*.

— A Modena sta per uscire un giornale quotidiano intitolato *l'Imparziale*. Avrà per direttore l'avv. Leopoldo Bordé e per redattore l'egregio conte Carlo Cassoli.

— *Reminiscenze di sette anni di esilio*, per L. P. Prezzo cent. 60. Si vende presso il signor Conterno, portici di Po.

EHM!

CIANCIAFRUSCOLE

*

Le corrispondenze di Madrid ci danno come una curiosità di nuovo conio la proposta di un deputato, di lasciar cioè al ministero la facoltà di disporre a suo talento delle pubbliche entrate.

Madama Reale è morta! direbbe qui una crestaia torinese.

I ministri in Italia fanno già da un pezzo, ciò che il deputato di Madrid propone ai ministri spagnuoli di fare.



Alla vista di tante finche continue di galeotte, di tanti ladri che prendono il largo colle casse e del governo, o dei privati, amerei che i poeti non m'cantassero esser io la donna delle rose guancie, ma mi disingannerei sul velo il moio del roscere.



Forse questo fante poltrone è mio dovere: ma se perdesse l'equilibrio non crederà che io voglia accompagnarla nella caduta.



Candidato si lascia condurre sui campi dell'ignoto, e colle lezioni di Thomas s'è messo con tutta l'anima per fuggir l'ozio a scrivere lettere più o meno romantiche.



La polizia a Pichonville con la Provvidenza se non altro opportuna: privata che il detto contro cui fu tirata fosse mancata del cuore, non ebbe a risentirne per la ferita.

Lit. F. Frabbe Verdoni

IL PA. A E NAPOLEONE - I DUE GRANDI ESPOSITORI DEL GIARDINO - GIUDICATI DALLA STORIA.

Redentis



ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI ART. E DI INDUSTRIA 1867
FABRI
ATTESTATO
BENVENUTA
ESPOSIZIONE A ROMA
DI VECCHI E COMPI
PATENTE DI
CARTELLA
MSSIMO

SOLLICITUDINE D'UNA DERELITTA.

Se avrete d' un passo sulla via buona, ma seguendo un falso sentiero tracciatomi dai miei labori cado in un precipizio: se indifferente v'ha mi aspetta per farmi saltar troppo in alto! Che fare?



STRADA DELLA DEL PROGRESSO

STRADA DELLA DEL REGRESSO



E per quanto tempo il giornalismo francese ammanirà per collezione a suoi abbonato un pialto che naufragava già nei primi giorni?!



A proposito dell'entrata dei napoli e loro satellite in paradiso, il Padre Eterno vi ha fatto sapere che un paese, se ne entra un sol, non so bene se mi spiego - Ferat l'impiego Le volte che ne i vola mi essi indole a colare corvi. non si può a convincere l'idea.

*

La curiosità della notizia perde poi molto del suo prestigio, quando si consideri, che il deputato proponente sarebbe il primo a godersi i frutti della gratitudine.

Tanto più se sia vero, ciò che le corrispondenze di Madrid asseriscono concordemente.

Che cioè quell'onorevole ha una moglie giovane, bella . . . e ministeriale.

*

Da qualche giorno, i fogli italiani si occupano quasi tutti a dimostrare, che la convenzione Erlanger è vergognosa per l'Italia: e che il ministro Ferrara non è più possibile.

Eppure il ministro Ferrara rimane!

Ciò dichiara vero il proverbio, il quale dice: il peggior sordo essere quello che non vuol sentire.

*

Circa poi al dimostrare la vergogna della convenzione Erlanger, noi ci ricordiamo d'un altro proverbio.

O meglio d'un altro aneddoto.

L'aneddoto cioè di quel prete, che fece una predica di tre ore, per provare ai suoi uditori, che essi avevano da morire.

*

Pubblichiamo anche questo sonetto, che spiega il Logogrifo a premio.

Così saranno tre i sonetti composti sulle stesse rime.

Evviva l'abbondanza!

Se appien resi contento il tuo *desio*,
Apportator de' doni tuoi mi *riedi*,
Tu che del fischio in sulla soglia *siedi*
Col riso in volto castigando il *rio* —

Ma se la sorte deplorar degg'io,
Che nel giusto segnal forse non *diedi*,
Mandami pur nelle più basse *sedi*
Infra i dannati offenditor di *Dio* —

Mel credi pur, fra i lagni onde quell'*orde*
Imprecano al destino, e fra quei ch'*odi*
In questa Italia dalle orecchie *sorde*.

Poco divario fia, dico sul *serio*,
E tu l'sai pur che il fren scherzando *rodi*,
Colà *pace* e qui *soldi* è un *desiderio*.

Acqui, 12 giugno 1867.

P. C.

Nomi da aggiungere a quelli già pubblicati di coloro che indovinarono i due Sonetti-Logogrifi.

Gabinetto di Lettura, Caldarola — Sutto Gio. Battista, Perugia — Ferraris Felice, idem — Francesco Tajer, Feltre — Prof. Guglielmo Barbacci, Amelia — Luigi Bacco, Lecce — G. Moreno, Caserta.



Non può l'intiero
Fare il secondo,
Se sul primiero
Non basa il pondo.

MARIO.

Spiegazione della Sciarada precedente:
IMPRESA-RIO.

PICCOLA POSTA

Ai Soci del Casino di Lettura, Urbino — È vero, ma c'era da perdervi la testa. Per l'avvenire abbiamo riparato.

Sig. F. N., Ventimiglia — Faremo tesoro del vostro aneddoto.

Sig. G. Tran..... Torino — Non va.

Sig. Viell..... Ern., idem — Per noi è troppo lungo. La poesia la pubblicheremo subito che ce lo permetterà lo spazio.

Sig. Ant. Ere....., Ancona — La lettera in vernacolo farebbe ridere, ma non si può pubblicarla perchè è un po' troppo triviale.

Sig. Abbonato, Ancona — Grazie delle Sciarade.

AUDISIO GIUSEPPE, Gerente.

Gli annunci a questo giornale si ricevono a prezzi moderatissimi presso la Tipografia Letteraria, piazza San Carlo, 40, Torino.

IL GRAN BAZAR DI SPECCHI

VIA BARBAROUX, 3.

Liquidazione definitiva stante la chiusura per la fine del corrente mese. Chi desidera far acquisto di specchi nuovi ed usati, quadri, ecc. troverà prezzi vantaggiosissimi.

La vendita si fa dalle 10 ant. alle 4 pom.

12,000 copie al giorno ANNO VII 12,000 copie al giorno

GAZZETTA DI TORINO

Prezzo delle associazioni

Per tutto il Regno franco di posta:

Un mese L. 2 25
Un Trimestre » 6 50
Un Semestre » 12 10
Un anno » 24 —

In Torino a domicilio:

Un mese L. 2
Un Trimestre » 6
Un Semestre » 12
Un Anno » 24

Gli abbonamenti hanno principio al 1° d'ogni mese

Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'Amministrazione di questo Giornale mediante vaglia postale affrancato, in Torino, sotto i portici di Piazza San Carlo, N. 10.

Baraccone da rimettere

anche al presente

sotto i portici della Fiera, davanti al negozio Bellom, con rilievo di vetrine e diramazione del gaz, ora occupato dall'Orologiere.

Dirigersi dall'orologiere Turaglio, piazza Carlo Felice, n. 3.

KALLOMYRIN

POMATA per la **rigenerazione** e **conservazione** del colore naturale dei Capelli per il Dott. E. Hiskisch et C. Russ. — La Pomata Kallomyrin è la più comoda e la migliore per tingere i capelli grigi, sia in *biondo*, *bruno* o *nero*.

Questa pomata differisce da tutte le composizioni che servono a tingere i capelli: composta di sole sostanze vegetali e non entrandovi nessuna materia corrosiva, dona ai capelli il suo colore primitivo, un bellissimo lucido e morbidezza, evita la sua caduta, anzi aiuta la loro crescita e non produce il minimo inconveniente per la salute.

Deposito generale per tutta Italia AL REGNO DI FLORA, via Martelli, 7, Firenze, presso la piazza del Duomo. Prezzo L. 5 ogni vaso.

Si spedisce dietro vaglia postale; porto a carico del committente.

PENNA GIULIO CESARE

L. 5

garantita inossidabile

L. 5

l'astuccio

della casa HINKS e WELLS di S. Caffrè

l'astuccio

Vendesi in Torino alla Tipografia Letteraria, Piazza San Carlo, n° 40.

Tipografia Letteraria.